

## **LA SCUOLA NEI TERRITORI DIFFUSI** **Il contributo delle Valli Po e Maira**

Le Valli Po e Maira sono due dei territori individuati nel percorso di ricerca che si concluderà con il meeting regionale a Torino il 22 gennaio 2010. All'interno di questa indagine che ha come perno il rapporto scuola/territorio nei territori diffusi si è costantemente operato per cercare di comprendere "se e come sostenere (o anche solo garantire) scuola e istruzione nei territori diffusi, nelle piccole comunità locali, e quali rapporti fra scuola e territorio"

L'indagine conoscitiva sviluppata in particolare da Legambiente Scuola e Formazione Piemonte e Valle d'Aosta si è articolata attraverso momenti di confronto e seminari oltre che con interviste ai differenti protagonisti. I soggetti intervistati sono stati scelti in base ad alcuni aspetti ritenuti fondamentali nella comprensione del rapporto scuola/territorio e delle sue implicazioni, precisamente:

- Pianura: Erio Ambrosino: assessore istruzione comune di Cuneo - problemi delle frazioni
- La cultura occitana: Gianna Bianco - insegnante dd Dronero
- Il plurilinguismo e le lingue minoritarie: Leda Zocchi - Dirigente Didattica IC Sanfront e Paesana
- La grande presenza di cinesi: Mirella Baglio – insegnante e vicesindaco comune di Bagnolo
- La grande presenza di cinesi: Paola America - insegnante Barge
- Edilizia Scolastica: Marcello Riso – Assessore Istruzione di Saluzzo
- Le scuole superiori: Prof. Marco Beltramo
- Rete degli Ecomusei della Val Maira: Marco Cucchiari – Sindaco di Celle di Macra
- La Val Maira: Simone Rivero – Socio del Circolo di Legambiente Cuneo

### **Pianura: Erio Ambrosino: assessore istruzione comune di Cuneo: problemi delle frazioni**

"C'è una differenza sostanziale tra le scuole di montagna e scuole di città."

Questo concetto è vero fino ad un certo punto: a Cuneo ci sono 55.300 abitanti e il 44,4% vive nelle 15 frazioni. La situazione delle frazioni è la stessa di un piccolo comune. La scuola ha la stessa valenza di punto di riferimento culturale.

Inoltre, in città c'è anche il problema delle scuole che rischiano continuamente l'ampliamento: è ancora molto forte il luogo comune della proposta formativa migliore rispetto alla proposta delle scuole dei piccoli comuni o di quelle delle frazioni.

Se le scuole delle frazioni chiudono o non hanno servizi, i genitori scelgono di portare i figli a frequentare in città dove le scuole già esplodono.

In certi casi non è sbagliato sopprimere una classe ma bisogna avere la possibilità di valutare le conseguenze rispetto al territorio: se i bambini possono essere accolti dalla scuola di un'altra frazione, se è possibile utilizzare il servizio scuolabus per lo spostamento, quali disagi comporta questa scelta per le famiglie, etc...

E' fondamentale conoscere bene il territorio prima di prendere delle decisioni. Non basta focalizzare l'attenzione su freddi numeri.

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

**Sede Legale: Via Pietro Thouar n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011/2215851 011/2169591 Fax 011/210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Ci piacerebbe che il ministero ci desse la possibilità di programmare l'offerta formativa del nostro territorio. Il rischio è che i cittadini, che non conoscono le normative, pensino che siano le amministrazioni comunali a commettere impropri o scelte sconsiderate.

La legge c'è e bisogna applicarla: bisogna cercare di ragionare con il sindaco, la giunta ma anche con il cittadino che ha dato una delega ma non una delega in bianco: il cittadino ha voglia di essere coinvolto e informato.

#### Dati numerici.

**Il comune di cuneo ha 55.300 abitanti di cui il 44,4% vive nelle 15 frazioni. Quante scuole ci sono tra la città e le frazioni?**

Penso di dovervi omettere le Scuole superiori e l'Università, peraltro concentrate sul Centro Città (Altopiano). La sintesi per le scuole dell'obbligo e dell'infanzia (pubbliche e paritarie), che ritengo opportuno suddividere secondo le zone geografiche su cui è conformato il territorio, è sintetizzata come segue (faccio riferimento ai dati definitivi del 2008/09: quelli attuali sono ancora in corso di elaborazione):

GRADO ISTRUZIONE	OLTRE GESSO <sup>6</sup> frazioni			OLTRE STURA <sup>8</sup> frazioni			ALTOPIANO nucleo urbano e 1 frazione			TOTALE		
	sedi	classi	alunni	sedi	classi	alunni	sedi	classi	alunni	sedi	classi	alunni
Infanzia Statale	2	4	65	3	7	139	5	17	424	10	28	628
Infanzia Paritaria	3	8	172	5 *	9	207	5	21	498	13	38	877
Primaria Statale	5	30	431	8 *	42	653	5	70	1.501	18	142	2.585
Primaria Paritaria	-	-	-	-	-	-	1	12	225	1	12	225
Secondaria 1° Statale	1	10	212	1	13	285	4	43	1.075	6	66	1.572
Secondaria 1° Paritaria	-	-	-	-	-	-	1	6	108	1	6	108
<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>52</b>	<b>880</b>	<b>17</b>	<b>71</b>	<b>1.284</b>	<b>21</b>	<b>169</b>	<b>3.831</b>	<b>49</b>	<b>292</b>	<b>5.995</b>

Nota \*: una sede in meno nell'AS 2009/10.

#### Quanti bambini per ogni scuola?

Le proporzioni variano e non è possibile far riferimento ad un numero medio; il numero medio, peraltro, potrà Lei stessa ricavarlo con i numeri sintetizzati nella tabella di cui sopra.

Per quanto riguarda l'aspetto che ci può maggiormente interessare (scuola primaria statale) osserviamo un range sulle scuole frazionali compreso tra un minimo di 3 classi e un max di 10 e tra un minimo di 35 alunni e un max di 202, dove le cifre più consistenti si registrano, ovviamente, nelle sedi scolastiche delle frazioni più grandi. Sull'altopiano, tale range è compreso tra le 6 e le 19 classi e tra 101 e i 449 alunni.

#### Quante pluriclassi?

Con la soppressione di un plesso avvenuta con l'AS 2009/2010, le pluriclassi sono scese da 3 dell'anno precedente a 2 (28 alunni).

#### Quante classi prime in meno ci sono rispetto allo scorso anno in seguito ai tagli della riforma Gelmini?

Non posso dire che la contrazione corrisponda in toto alle conseguenze della riforma. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, registriamo una contrazione da 142 a 138 classi prime.

Mentre una classe prima in meno la registriamo in una sede scolastica dell'altopiano, ben 3 in meno caratterizzano la zona frazionale e si concentrano nell'Oltrestura in tre diverse frazioni, una delle quali interessata dalla chiusura di una sede e, un'altra, dalla attribuzione di una pluriclasse.

#### Scuola di città e scuole di frazioni. Quali sono le peculiari differenze tra le due realtà?

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: **via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta**

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) - [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Mentre in ogni caso forniamo il medesimo pacchetto di servizi strutturali, per la frequenza e il sostegno delle offerte formative, le principali differenze possono così sintetizzarsi:

- Maggior consistenza dei servizi di trasporto a/dalle sedi frazionali,
- Provenienza dalle frazioni (e da comuni limitrofi) all'altopiano di iscritti (motivi di lavoro, principalmente),
- Provenienza di iscritti da Comuni vicini si registrano altresì nelle sedi scolastiche frazionali.

### **Il comune sostiene la scuola.**

#### **In che modo l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato azioni a sostegno della scuola? Quali servizi e risorse ha messo a disposizione?**

Penso che il lavoro svolto in questi anni (ma ne è un po' sempre stata la tradizione) sia stato intenso e significativo. Da azioni di

- carattere strutturale (grande opera di adeguamento a norma e di ristrutturazione, soprattutto negli ultimi 15 anni, con qualche ampliamento non solo per le attività didattiche ma anche per quelle "di contorno" quali, ad esempio, punti di ristoro per la mensa)
- per il diritto allo studio (capillarità trasporti, mensa, assistenza diversabili, sostegno alle famiglie)
- carattere innovativo, mirate sia alla valorizzazione dell'autonomia scolastica (convenzioni particolari per ex funzioni ATA, per l'inserimento diversabili, per la gestione dei beni di consumo e delle utenze), sia al sostegno delle offerte formative (percorsi sulla valorizzazione delle tradizioni, sull'inclusione dei casi di marginalità e rischio sociale, progetti diversi, ecc.),
- di carattere, oserei dire, culturale, con l'istituzione di un Osservatorio in grado di monitorare l'andamento normativo (quanto mai utile nel momento della riforma), la rete delle offerte formative, le proposte didattiche educative che si prospettano, ecc..

#### **Di che cosa avrebbe bisogno il comune per continuare ad aiutare la scuola?**

Intanto, ovviamente, di risorse (sia economiche, sia umane). Poi di una chiarezza istituzionale e normativa che mi pare, a livello nazionale, stia un po' mancando.

### **Le previsioni.**

#### **Che cosa succederà alle scuole di Cuneo nei prossimi anni scolastici?**

Difficile a dirsi, proprio per quelle lacune normative che segnalavo in precedenza. Certo abbiamo alcune sedi scolastiche (ovviamente, frazionali) con un numero limitato di iscritti; parimenti non sempre l'entità delle nuove nascite ci può lasciar tranquilli sulla formazione delle prime classi (anche questo è un fenomeno che più marcatamente può esprimere conseguenze in ambito frazionale): comunque tutto può essere risolto con una maggior elasticità e, soprattutto, con normative di carattere regionale che siano consapevoli delle peculiarità territoriali.

Un discorso simile è anche attribuibile alla Scuola Superiore.

## **La cultura occitana: Gianna Bianco - insegnante Direzione Didattica di Dronero**

### **Dati numerici.**

#### **Quante scuole e di quali tipologie ci sono nel suo comune?**

Una direzione didattica che comprende scuola materna e primaria con 2 scuole dell'infanzia e 2 primarie. La direzione si estende anche ai comuni limitrofi e alla valle.

Un istituto comprensivo con una scuola dell'infanzia, una primaria e una media

Un istituto alberghiero

Una scuola professionale

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) - [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

### **Quanti bambini per ogni scuola?**

Circa 550 nella direzione e 400 nell'I.C.

### **Quante pluriclassi?**

Una a San Damiano Macra e una a Prazzo

### **Quante classi prime in meno ci sono rispetto allo scorso anno in seguito ai tagli della riforma Gelmini?**

La situazione è rimasta invariata, per ora

### **La qualità della scuola.**

#### **Condizione dell'edificio scolastico.**

Alcuni edifici sono nuovi, altri piuttosto vecchi e spesso poco adatti alle nuove esigenze didattiche

### **Maestro unico?**

Non esiste in quanto tutte le classi sono da 27 a 30 ore, c'è il maestro prevalente

### **Tempo pieno/tempo parziale?**

Non abbiamo sezioni a tempo pieno ma solo a 30 ore più la mensa facoltativa

### **Il comune e la scuola.**

#### **In che modo l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato azioni a sostegno della scuola? Quali servizi e risorse ha messo a disposizione (scuolabus, mensa, servizi per disabili, nuove tecnologie)? Di che cosa avrebbe bisogno il comune per continuare ad aiutare la scuola?**

Il nostro comune fa il possibile con i servizi scuolabus.... Ma non ha risorse di alcun genere

### **Le difficoltà.**

#### **La cultura occitana: Qual è l'importanza di non perdere queste memorie? E' una lingua viva o morta? come può aiutare allo sviluppo delle valli? Come si intrecciano le tradizioni con le nuove culture? In che modo nella prospettiva del cittadino europeo è importante una forte identità territoriale?**

La lingua occitana: a Dronero lingua che sopravvive appena, nella valle lingua viva; se la gente comprendesse che è una risorsa anche a livello economico sarebbe tutto più facile ma purtroppo nelle valli manca una politica linguistico-economica. Vi sono associazioni, in particolare la Chambra d'òc che lavora per questo con manifestazioni, corsi di lingua e cultura... ma i risultati sono ancora esigui.

La nostra tradizione si intreccia perfettamente con le altre culture ora presenti, e bisogna dire che proprio le altre culture sono le più interessate alla cultura occitana, alla lingua, i bambini a scuola, la imparano rapidamente, ora si comincia a lavorare a livello di associazione su due fronti: la cultura occitana nell'ambito interculturale, con le altre culture presenti.

Purtroppo a scuola la lingua e la cultura occitana non hanno lo spazio dovuto e tutto è ancora legato alla buona volontà dei singoli e ai progetti.

Questo soprattutto perché le insegnanti di occitano non sono riconosciute dal ministero.

### **Le previsioni.**

Che cosa succederà alle scuole del suo comune nei prossimi anni scolastici?

Sono molto pessimista: credo che la scuola pubblica stia cadendo molto in basso sia a livello di risorse sia a livello di possibilità di trasmettere idee e concetti di una certa qualità; per ciò che riguarda la lingua minoritaria e le altre culture presenti credo che ci sarà sempre meno rispetto e maggior globalizzazione.

Nonostante ciò siamo in molti a continuare a combattere.

### **Riflessioni.**

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

### **Oggi a che cosa serve la scuola nei piccoli comuni? Quale ruolo e quali funzioni svolge? La scuola è ancora un punto di riferimento culturale per il paese? E' ancora "autorità"?**

La scuola non è più autorità da nessuna parte, in questo stato ormai la scuola pubblica è alla mercé sia dei politici sia della gente comune. Non è affatto un punto di riferimento culturale. È necessario tornare un po' indietro, bisognerebbe ripristinare dei valori psico-pedagogici per cui negli anni 70-80 si è combattuto.

Oggi ha soprattutto un ruolo di parcheggio pubblico per molte famiglie, ciò nonostante tenta ancora di passare quei valori... per alcuni bambini è un punto di riferimento, soprattutto per gli stranieri, per molte famiglie è soltanto un luogo comune dove mettere i figli mentre si è impegnati.

Purtroppo tutti si sentono in diritto di dettare legge sulla scuola e, a partire dal ministero, spesso in modo molto incompetente.

La figura dell'insegnante soprattutto quella del maestro non conta più nulla, anzi il maestro è l'essere alla mercé di tutti quelli che desiderano dire la propria.

Le famiglie non hanno più chiaro il ruolo educativo della scuola.

### **Il plurilinguismo e le lingue minoritarie: Leda Zocchi – Dirigente Didattica dell'Istituto Comprensivo di Sanfront e Paesana**

Il progetto pluriennale – 2009/2011 - intende consolidare la sperimentazione di un modello di formazione interregionale per i docenti della scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità, centrato su nuovi approcci metodologici ( CLIL), integrante un percorso di ricerca-azione sull'uso delle lingue minoritarie nelle scuole.

La formazione e la conseguente sperimentazione didattica nelle scuole porterà alla progettazione congiunta di moduli ed attività CLIL condivisi nelle diverse realtà linguistiche e all'individuazione degli elementi di qualità che caratterizzano un modello pedagogico didattico plurilingue nella scuola dell'infanzia.

Le attività di progetto consentiranno di sostenere un diffuso processo di innovazione che nasce e si alimenta "dalla e nella scuola", valorizzando le risorse e le competenze presenti, di valutare l'efficacia sia dei percorsi formativi comuni e sia delle pratiche didattiche, definendone le procedure di qualità.

Il progetto promuove la formazione dei docenti secondo un modello improntato al processo di ricerca-azione favorendo lo sviluppo della rete.

il corso di formazione per i docenti avrà le caratteristiche di un intervento blended con incontri seminariali di tipo intensivo in presenza e formazione on-line, con l'attivazione di un laboratorio e una piattaforma di discussione e scambio gestiti dal Dipartimento di scienze del linguaggio dell'università Ca' Foscari di Venezia. Contestualmente al percorso specifico per i docenti-sperimentatori sarà attuata un'azione di sensibilizzazione e prima formazione di base CLIL allargata a tutti i docenti delle regioni interessate al progetto.

L'impianto di sperimentazione e di formazione è basato sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che sostengono anche le azioni di documentazione e socializzazione di azioni, modelli, pratiche promossi nei diversi contesti.

In coerenza quindi con la prospettiva europea, il progetto intende soddisfare il bisogno di rafforzare il profilo formativo dei docenti operanti in aree con presenza di lingue minoritarie e diffondere buone prassi su storie di successo sull'apprendimento e uso delle lingue minoritarie e in materia di metodologia innovativa in campo linguistico e interculturale

---

#### COOPERAZIONE IN RETE

1. partner...istituto comprensivo corigliano d'ottranto (Puglia)
2. ISTITUTO COMPrensivo di TARVISIO...(Friuli Venezia Giulia)
3. I.C. Gonars (Friuli Venezia Giulia)
4. I.C. Premariacco (Friuli Venezia Giulia)
5. I.C. Paesana (Piemonte)
6. I.C. Amendolara (Calabria)
7. I.C. Ururi Gravino (Molise)

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)

## **La grande presenza di cinesi: Mirella Baglio – insegnante e vicesindaco comune di Bagnolo**

### **Dati numerici.**

#### **Quante scuole e di quali tipologie ci sono nel suo comune?**

Sul territorio di Bagnolo esistono 2 plessi di scuola primaria di primo grado: una nel capoluogo e una frazionale località Villaretto che dista circa 2 km dal capoluogo; 1 plesso di scuola secondaria di primo grado, 1 scuola dell'infanzia statale e una scuola dell'infanzia paritaria.

#### **Quanti bambini per ogni scuola?**

Nel plesso della scuola primaria di primo grado del capoluogo ci sono 210 bambini in quella frazionale del Villaretto 55; nel plesso della secondaria di primo grado 190; nella scuola dell'infanzia statale 110 e nella scuola dell'infanzia paritaria 90

#### **Quante pluriclassi?**

Nessuna

#### **Quante classi prime in meno ci sono rispetto allo scorso anno in seguito ai tagli della riforma Gelmini?**

Per il momento nessuna, ma è a rischio il prossimo anno la classe prima del Villaretto perché avrà meno di 15 bambini

### **La qualità della scuola.**

#### **Condizione dell'edificio scolastico.**

Stiamo progettando un nuovo plesso scolastico gli edifici esistenti sono stati tutti sottoposti alle verifiche statiche e sono stati adeguati in merito. Per quanto riguarda l'antisismica, come la maggior parte degli edifici scolastici non tutti sono a norma, per questo siamo giunti alla conclusione di affrontare la costruzione di un nuovo edificio

#### **Maestro unico?**

No

#### **Tempo pieno/tempo parziale?**

Tempo parziale

### **Il comune e la scuola.**

#### **In che modo l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato azioni a sostegno della scuola? Quali servizi e risorse ha messo a disposizione (scuolabus, mensa, servizi per disabili, nuove tecnologie)? Di che cosa avrebbe bisogno il comune per continuare ad aiutare la scuola?**

Esistono questi servizi da sempre: tanti bambini sono esenti dal ticket mensa, trasporto in base al certificato ISEE).

Per continuare ad aiutare la scuola il comune avrebbe bisogno di avere i contributi per poter costruire il nuovo edificio e la possibilità di non essere intrappolato dal patto di stabilità che ci sta impedendo ormai di lavorare.

### **Le difficoltà.**

#### **La grande presenza di cinesi: quali strategie vengono messe in campo per evitare il rischio esclusione/isolamento? Come viene modificato il programma formativo? Quali reazioni da parte di altri bambini, genitori? Altro ...**

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Sono stati predisposti in questi anni tanti progetti a favore dell' integrazione a partire dallo sportello per gli immigrati (aperto il mercoledì mattina), il progetto "sviluppo di Comunità in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale, il progetto "Riparo" presso la ludoteca " Insieme per", il progetto " La Rotta" più specifico per gli adolescenti. Progetti in cui lavorano sia volontari sia educatori.

Sono stati istituiti da alcuni anni i corsi di alfabetizzazione per adulti in collaborazione con il CTP (centro territoriale permanente). In questi progetti lavorano anche i primi ragazzi cinesi che si sono diplomati (uno di questi sta per iniziare il corso per mediatore linguistico: è un grande risultato e per la prima volta vedo, dopo un lavoro di anni, un vero aggancio con la comunità cinese).

Si è creato in questi anni un lavoro di rete e di coordinamento molto importante. Naturalmente il cammino è ancora lungo, occorre continuare a lavorare.

### **Le previsioni.**

#### **Che cosa succederà alle scuole del suo comune nei prossimi anni scolastici?**

E' fortemente a rischio il plesso del Villaretto a causa della riforma Gelmini

### **Riflessioni.**

#### **Oggi a che cosa serve la scuola nei piccoli comuni? Quale ruolo e quali funzioni svolge? La scuola è ancora un punto di riferimento culturale per il paese? la scuola è ancora "autorità"?**

La scuola è ancora un punto di riferimento importante per il territorio, soprattutto le piccole scuole sparse sul territorio, è un importante punto di aggregazione e di cultura: quest' estate, come scuola del Villaretto, abbiamo aderito all' iniziativa di Legambiente " Scuole aperte" e tanti genitori vi hanno aderito e anche un momento delle vacanze estive si è rivelato educativo e socializzante. La scuola in un piccolo comune è fondamentale, le economie vanno fatte altrove, occorre ridare alla scuola dignità e autorità valorizzando maggiormente il suo ruolo educativo didattico.

## **La grande presenza di cinesi: Paola America - insegnante di Barge**

### **Dati numerici.**

#### **Quante scuole e di quali tipologie ci sono nel suo comune?**

L'Istituto Comprensivo di Barge è costituito da 3 plessi di scuola primaria (d cui 2 frazionari) da 3 plessi di scuola dell'infanzia (di cui 2 frazionari) e dalla scuola secondaria di I grado.

#### **Quanti bambini per ogni scuola?**

In totale gli alunni sono 742, di cui 148 stranieri (con un'incidenza quindi che sfiora il 20%)

#### **Quante pluriclassi?**

4, 2 per ogni scuola frazionaria.

#### **Quante classi prime in meno ci sono rispetto allo scorso anno in seguito ai tagli della riforma Gelmini?**

Per una questione di numeri (tasso di natalità /numero alunni stranieri neo-iscritti/presenza alunno disabile/numero alunni anticipatari) la scuola del Capoluogo ha una classe prima in più rispetto al passato (3 anzi che 2 da 18/18/19 alunni di cui 12 stranieri), ma in base allo Schema di Regolamento sulla Riorganizzazione della rete scolastica del 22.12.2008 –art. 12, a cui ha fatto eccezione il solo a.s. 2009-2010, potrebbero benissimo venire ridotte l'anno venturo.

### **La qualità della scuola.**

#### **Condizione dell'edificio scolastico.**

Non so e non sono in grado di giudicare se la nostra scuola possa rientrare in quel famoso "piano generale di riqualificazione dell'edilizia scolastica" adottato dal MIUR d'intesa con il MEF: non so in quale stato di

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

degrado debba trovarsi l'Istituto per rientrare nella lista! I pavimenti sono sconnessi, presentano "bolle" e "rigonfiamenti" qua e là che possono mettere a repentaglio chiunque, dai soffitti ci sono infiltrazioni e, quando piove abbondantemente, i pavimenti raccolgono acqua, il cortile non è sicuro per poterlo utilizzare per la ricreazione, tanto per citare quanto possa balzare agli occhi di un non tecnico.

### **Maestro unico?**

Nelle 3 classi prime della scuola primaria del capoluogo c'è il maestro prevalente, un maestro che non è unico, semplicemente perché tutti i genitori hanno scelto per i propri figli il modello a 30 ore. C'è dunque un'insegnante (8 ore) che completa nelle 3 classi l'orario dell'insegnante prevalente (22 ore). Nelle scuole frazionarie, gli insegnanti hanno un'organizzazione diversa, in quanto sono ancora presenti delle pluriclassi. Non è stato quindi introdotto il maestro unico.

### **Tempo pieno/tempo parziale?**

In tutte le classi del Capoluogo e della scuola di S. Martino è stato scelto il modello a 30 ore anche se alcune famiglie avrebbero preferito l'opzione 40 ore, che non può essere garantita per mancanza d'organico e di un servizio mensa per tutta la settimana. Nel plesso di Crocera il modello a 27 ore.

### **Il comune e la scuola.**

**In che modo l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato azioni a sostegno della scuola? Quali servizi e risorse ha messo a disposizione (scuolabus, mensa, servizi per disabili, nuove tecnologie)? Di che cosa avrebbe bisogno il comune per continuare ad aiutare la scuola?**

L'Ente locale mette a disposizione delle scuole:

- il personale per l'assistenza ai soggetti con disabilità (assistenti fisiche)
- una serie di viaggi gratuiti (quest'anno soltanto 3 per tutto l'Istituto!) da effettuarsi con gli scuolabus sul territorio comunale nell'arco dell'anno scolastico per la promozione di attività didattiche ed educative presso aziende –enti-agenzie educative che operano sul territorio
- il servizio di refezione per 2 giorni settimanali (scuola primaria del Capoluogo e di S. Martino), 3 giorni settimanali (scuola primaria di Crocera) con appalto esterno del servizio e con servizio interno presso le scuole dell'Infanzia.
- la possibilità di usufruire di una serie di servizi rivolti agli alunni e alle famiglie straniere di nuovo inserimento in particolare o in situazione di disagio (mediazione culturale, inserimento alunni in difficoltà in strutture ricreative doposcolastiche, gestione incontri con le famiglie) gestiti da operatori/ educatori incaricati dall'Ente dei servizi socio-assistenziali (Consorzio Monviso Solidale)
- collaborazione con le associazioni sportive, di volontariato locali per iniziative di sensibilizzazione/informazione, attività ludico-ricreative
- risorse finanziarie per il funzionamento dei Plessi (materiali di consumo, di pulizia...)
- la messa a disposizione di strutture quali il palazzotto dello sport, la sala cinematografica, un'efficiente biblioteca, un servizio di ludoteca, un centro sociale polivalente.

Mi viene in mente il problema trasporti che ogni anno si presenta con le sue difficoltà di ordine logistico (organizzazione trasporto i alunni di plessi diversi con orari di uscita diversi, mancanza trasporti nei giorni in cui c'è il servizio mensa...), di costi (per le famiglie). Forse bisognerebbe rivedere la questione in un tavolo di confronto che coinvolga i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti. Forse necessiterebbe di attenzione e riflessione il fatto che molti bambini, penso agli alunni cinesi, che vivono spesso lontano dalla scuola frequentata e non usufruiscono (per una questione di costi e per una questione culturale-nel loro paese erano abituati a percorrere distanze rilevanti per recarsi a scuola) del servizio di trasporto, si recano a scuola a piedi -già dai primi anni- da soli. Creare percorsi pedonali/ciclabili sicuri per questi ed altri studenti forse dovrebbe/potrebbe rientrare nei compiti e negli impegni che un territorio comunale in collaborazione con la scuola dovrebbe prendersi in carico. Il Comune forse avrebbe bisogno di essere aiutato a valutare quali sono le priorità che fattivamente possono essere perseguite per il bene della comunità scolastica e della cittadinanza attuale e futura.

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

### **Le difficoltà.**

#### **La grande presenza di cinesi: quali strategie vengono messe in campo per evitare il rischio esclusione/isolamento? Come viene modificato il programma formativo? Quali reazioni da parte di altri bambini, genitori? Altro ...**

Più etnie formano il tessuto scolastico dell'istituto, netta la prevalenza di studenti cinesi, le cui famiglie spesso non parlano il nostro idioma. Essendo molti di loro giunti da poco in Italia o provenienti direttamente dal paese d'origine, al bisogno di apprendimento della nostra lingua si affianca la necessità di inserirsi ed integrarsi nella nuova realtà scolastica sociale, molto diversa da quella di provenienza.

La scuola da anni intraprende azioni volte all'integrazione fondate su:

- formazione-educazione-istruzione (si punta al ben-essere di chi frequenta e opera nella scuola)
- capacità-competenze-successo formativo ( andare oltre i prodotti, i risultati e badare al processo che ad essi porta)
- progettazione-programmazione e personalizzazione di piani di studio.

Le tipologie di interventi attuati in orario scolastico ed extrascolastico (svolte dai docenti in orario extralavorativo e finanziati con fondi art. e art. ):

- Attività di recupero linguistico (per comprendere, per farsi capire e per accrescere la partecipazione alla vita scolastica)
- Attività motorie (per esprimersi con linguaggi universali, per canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi)
- Attività di educazione socio-affettiva (osare esprimersi liberamente anzi che mascherarsi con atteggiamenti di chiusura o provocatori, riconoscere in sé e negli altri emozioni, far emergere i propri bisogni)
- Gruppi di lavoro di alunni e insegnamento personalizzato nel laboratorio linguistico Intercultura
- Laboratorio scacchistico
- Scuola delle Mamme (laboratorio di lingua e cultura italiana per le mamme degli alunni stranieri e – contemporaneamente- spazio gioco per i loro bimbi e spazio per lo svolgimento dei compiti per i figli in età scolare. Obiettivo ulteriore era creare uno spazio di incontro con le mamme italiane, ma mai nessuna ha partecipato agli incontri!).

Se non c'è stata collaborazione esplicitata da interventi/azioni tangibili tra genitori italiani vs stranieri, non si può dimenticare l'azione fondamentale svolta da un'associazione Barese fondata da un gruppo di famiglie , l'Associazione "Insieme per..." che da anni porta avanti iniziative rivolte ai bambini e agli adolescenti improntate al confronto, alla socializzazione allo scambio interculturale, nonché interventi economici dell'associazione stessa per favorire la partecipazione a svariate iniziative (es. tornei di scacchi fuori paese) da parte di quei bambini/ragazzi stranieri che diversamente avrebbero accesso negato a certe opportunità formative e di crescita. Aggiungo ancora il lavoro silenzioso e prezioso di alcune famiglie che seguono come fossero loro figli alcuni ragazzini cinesi sia nelle attività doposcolastiche che nel percorso personale di crescita nel nostro paese.

Alla luce della riforma Gelmini il lavoro prezioso e non facile svolto in questi anni purtroppo ha già subito dei cambiamenti: con il maestro prevalente/quasi unico, la scomparsa delle compresenze( e quindi l'impossibilità di svolgere sono venute a mancare le opportunità per svolgere lavori a piccoli gruppi/gruppi di recupero-rinforzo/attività alternative alla religione. Questo comporterà il rinforzo delle difficoltà (anzi che l'abbattimento) da parte di chi, straniero neo-arrivato, vive in una situazione di disagio e , a lunga scadenza, il rinforzo di situazioni che potranno trasformarsi in comportamenti devianti. Il nostro compito di rimuovere gli ostacoli ha ora ostacoli già in partenza. Chi ci vuol far credere di riformare la scuola per farla tornare "seria" come un tempo, sta semplicemente creando una scuola più ingiusta, che esclude, che fa vivere la diversità non come peculiarità ma come condanna.

I bambini, in particolare i bambini stranieri hanno bisogno di tempo per ripetere, tempo per sbagliare e riprovare, per ragionare , per prendere confidenza con un ambiente che sentono molto lontano e diverso da loro, per imparare/insegnare a giocare con gli altri e a stare in gruppo : ridurre i tempi e il personale che prima avevamo a disposizione per le attività interculturali e di approfondimento linguistico significa privarle i

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

bambini del diritto costituzionale , che a tutti deve essere assicurato, di non essere lasciati indietro, di essere valorizzati.

### **Le previsioni.**

#### **Che cosa succederà alle scuole del suo comune nei prossimi anni scolastici?**

Se i plessi sotto con meno di 50 alunni verranno soppressi, 2 scuole su 3 del nostro territorio sono destinate a sparire. Ciò comporterà uno spostamento dell'utenza scolastica sull'unico plesso centrale (la scuola del capoluogo), con i relativi problemi di sovraffollamento (non ci staremo fisicamente), di traffico / inquinamento ( gli spostamenti in autobus o auto per raggiungere la scuola del capoluogo), di aumento delle spese per le famiglie (spese di trasporto e mensa), di minor qualità dell'insegnamento/apprendimento ( accorpando e centralizzando, le distanze tra docente e discente aumentano e i tempi di apprendimento/insegnamento si riducono).

### **Riflessioni.**

#### **Oggi a che cosa serve la scuola nei piccoli comuni? Quale ruolo e quali funzioni svolge? La scuola è ancora un punto di riferimento culturale per il paese? la scuola è ancora "autorità"?**

Partendo dal presupposto che "la scuola fa comunità", l'istituzione scolastica in un piccolo comune è ciò che contribuisce largamente a radicare i bambini al proprio ambiente. far morire una piccola scuola è una della modalità per far vivere ai bambini già da piccoli il proprio territorio come "spazio di transito" (da qui ti devi spostare se vuoi imparare, se vuoi socializzare, se vuoi lavorare, se vuoi "contar qualcosa" ...) o, peggio ancora, come "luogo di gite domenicali" (la gente di qui passa per andar all'agriturismo... e basta!).

Le zone rurali e montane connotano in modo significativo le scuole in esse presenti con le loro storie, le loro tradizioni, le feste popolari, gli aspetti culturali nuovi del paese (che in un piccolo centro sono più facilmente sostenibili) , lo stretto contatto con le associazioni operanti sul territorio, molto più di quanto possa accadere nei grandi centri urbani, i quali spesso non abbisognano di ricerche e dedizione per tenere viva la propria storia, già presente nei libri e ricordata come un copione dalle Istituzioni. Pare invece che le piccole zone non contino più nulla!

## **Edilizia Scolastica: Marcello Riso – Assessore Istruzione di Saluzzo**

### **Dati numerici.**

Il comune di SALUZZO ha 16.841 concentrati prevalentemente in città.

### **Quante scuole ci sono tra la città e le frazioni?**

In città vi sono 5 plessi di scuola primaria, 2 di infanzia (+ 4 private), 1 scuola media e 6 scuole superiori (con quattro autonomie) In frazione Cervignasco abbiamo una sezione di Infanzia (20 bambini) e una pluriclasse (con 4 classi!) di primaria senza la prima classe, non autorizzata per qs anno scolastico. Presso la scuola media funziona un centro territoriale per l'educazione degli adulti

### **Quanti bambini per ogni scuola?**

Nella scuola d'infanzia in città ci sono 9 sezioni per 220 bambini; nei 5 plessi scuola primaria 3 hanno due corsi completi e 2 un solo corso (per oltre 800 allievi). La scuola media ha otto corsi completi (per oltre 500 allievi)

### **Quante pluriclassi?**

Pluriclassi 1 a Cervignasco

### **Quante classi prime in meno ci sono rispetto allo scorso anno in seguito ai tagli della riforma Gelmini?**

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Non vi sono classi in meno, anzi abbiamo ottenuto una sezione in più di scuola d'infanzia ma le classi prime di primaria, tranne una classe a tempo pieno, sono passate dalle consuete 30 ore settimanali a 27 ore. Nella scuola media c'è stata una perdita di cattedre di lettere pari al 25% e non è più stata autorizzata la storica "sperimentazione" di educazione fisica che ha ridotto le ore settimanali per classe da tre a due.

### **Scuola di città e scuole di frazioni. Quali sono le peculiari differenze tra le due realtà**

Le scuole di frazione (o nei piccoli comuni) sono le più colpite perché sono state trasformate in pluriclassi e c'è volontà di sopprimere i punti di erogazione del servizio (con l'eccezione dei comuni montani)

### **La qualità della scuola.**

#### **L'edilizia scolastica.**

Il Comune di Saluzzo ha realizzato ed aperto quest'anno una nuova scuola dell'infanzia, ha un patrimonio edilizio scolastico in buone condizioni: sono stati fatti i controlli richiesti per l'anagrafe regionale degli edifici scolastici ed ogni anno c'è una accurata manutenzione ordinaria e straordinaria (impianti elettrici, infissi, interventi per il risparmio energetico...) compatibilmente con le risorse economiche...

### **Il comune sostiene la scuola.**

#### **In che modo l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato azioni a sostegno della scuola? Quali servizi e risorse ha messo a disposizione?**

In questi anni il comune ha messo a disposizione della scuola, oltre ai fondi regionali per il diritto allo studio ed alla libera scelta educativa, risorse proprie per l'assistenza all'autonomia ai portatori di handicap, servizi di mensa, doposcuola, prolungamento orario per le scuole d'infanzia ed apertura il sabato mattina, progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa (nei settori degli stili di vita, la salute, l'ambiente, la cultura scientifica, l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, Consiglio comunale dei ragazzi...)

#### **Di che cosa avrebbe bisogno il comune per continuare ad aiutare la scuola?**

Più risorse per l'edilizia scolastica, per i servizi educativi e che non venisse chiesto ai Comuni di supplire le carenze dello Stato

### **Le previsioni.**

#### **Che cosa succederà alle scuole di Saluzzo nei prossimi anni scolastici?**

Con il piano di dimensionamento sparirà l'autonomia dell'Istituto d'arte, sotto i 500 allievi; sarà chiusa la pluriclasse di Cervignasco.

Se verranno fatte osservare le disposizioni del piano scolastico regionale i due plessi delle scuole elementari con meno di due corsi paralleli, saranno messi in forse.

Le scuole con difficoltà per la gestione ordinaria faranno sempre più pressione sui comuni (con grossi problemi di bilancio) per ottenere risorse economiche e per supplire con gli assistenti fisici la riduzione degli insegnanti di sostegno.

Il rischio è che la scuola pubblica senza risorse venga giudicata inefficiente dall'opinione pubblica, che crescano i problemi e diminuisca la qualità!

## **Le scuole superiori: Prof. Marco Beltramo**

Relativamente alla situazione della scuola secondaria di primo grado, meno direttamente toccata rispetto alla primaria dal problema delle chiusure delle piccole scuole, credo che si possa centrare l'attenzione su alcune questioni di fondo derivanti dalla riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore di lezione frontale, che apporta alla scuola gravi problemi a cui si può in parte ovviare soltanto puntando e sostenendo fortemente il tempo prolungato:

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) - [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

- Ricollegandomi a quanto detto riguardo agli enti locali, sottolineerei come sia necessario che questi vengano a conoscenza di come sono organizzati (e soprattutto di come si sostengano finanziariamente) i vari servizi offerti dalle scuole. Per esempio, la presenza di classi a tempo prolungato (nel caso di Barge a 36 ore) permette di avere la copertura per la mensa anche per gli alunni che hanno scelto le trenta ore e che in questo modo possono avere il sabato libero, soddisfacendo una richiesta espressa dalla maggior parte dei genitori interpellati. Ora, sarebbe utile che i comuni capissero l'importanza di sostenere il tempo prolungato, perché altrimenti un servizio oggi presente o andrebbe a sparire, con disagio della popolazione, o finirebbe a carico dei comuni stessi, già al limite delle loro possibilità economiche.
- Seconda ragione per cui mi sembra importante che i comuni capiscano l'importanza del tempo prolungato, è la possibilità offerta agli alunni di interagire con il territorio: il maggior numero di ore di cui dispongono le classi a tempo prolungato, sono necessarie per poter organizzare tutte quelle attività che comportano il coinvolgimento di enti, associazioni, aziende ecc. presenti sul territorio, attività senza le quali, pur vivendo in un determinato luogo, non si cresce consapevoli delle sue potenzialità e non si sviluppano motivazioni valide per impegnarsi a rimanervi costruendo qualcosa di positivo
- Le poche ore di insegnamento in più offerte dal prolungato sono inoltre l'unica risorsa certa con la quale sia possibile attuare veramente una diversificazione dell'offerta formativa e programmare interventi mirati a situazioni specifiche, ad esempio l'alfabetizzazione degli alunni stranieri

Mi sembra di poter affermare che tutto ciò che ho esposto sopra (il rispetto della necessità espressa dalle famiglie di avere un orario scolastico dal lunedì al venerdì, la conoscenza del proprio territorio, l'integrazione fra italiani e stranieri) sia fondamentale per prefigurare una condizione di benessere tale da invogliare i giovani a restare nei piccoli paesi, mi riferisco a quelli di quattro o cinquemila abitanti, e che il sostegno ad un'offerta formativa ricca sia parte integrante delle strategie che gli enti locali possono mettere in atto per favorire la vita culturale, sociale ed economica dei piccoli centri.

## **Rete degli Ecomusei della Val Maira: Marco Cucchiati – Sindaco di Celle di Macra**

### **Di che cosa si tratta? In che modo crea cultura ed è in che relazione è con le scuole del territorio? Va incontro alle esigenze/difficoltà delle scuole? Quali modalità?**

L'ecomuseo è una voce del territorio pertanto si è instaurata una buona collaborazione con le scuole del luogo ed anche delle opportunità didattiche per le scuole che vengono da fuori. Le amministrazioni locali seppur non hanno grandi poteri decisionali in merito hanno da sempre posto primaria importanza al tema della scuola investendo in trasporti, mense etc. La scuola è un grande strumento per la propagazione di una sana cultura ambientale pertanto si nota proprio come le nuove generazioni sono molto più attente e sensibili al tema.

## **La Val Maira: Simone Rivero – Socio del Circolo di Legambiente Cuneo**

La scuola, come l'ufficio postale o la stazione dei carabinieri è vista come un servizio importante di tutela del territorio. La soppressione di uno qualunque di questi servizi, sono i primi che mi vengono in mente, ma potremmo aggiungere l'armadio farmaceutico, viene vissuto, giustamente, come il preludio dell'abbandono del territorio.

Altro discorso sono le tematiche ambientali. Le risorse (acqua e bosco) sono viste come un introito per il comune, particolarmente utile in questi momenti di tagli da finanziaria.

Se non si accorperanno i comuni andremo incontro alla svendita di tutto il vendibile. I costi del comune non sono il numero dei consiglieri, ma il costo della struttura, oltre il messo e il cantoniere sono presenti negli

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: **via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta**

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
*O.n.l.u.s.*

undici comuni della valle (da 50 a 200 votanti scarsi) un segretario comunale, un tecnico, un amministrativo che essendo esterni godono anche dei rimborsi chilometrici. Finchè non si accorperanno i servizi non ci sarà alcun risparmio.

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.**

Sede legale: **Via Thour n°8, 10149 - Torino**

Sede operativa Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

**Tel. 011 2215851 011/2169591 Fax 011 210001**

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it) – [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)